

PROTOCOLLO D'INTESA
tra
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO,
FONDAZIONE FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
e
REGIONE CAMPANIA

per la valorizzazione e lo sviluppo di progetti integrati volti alla promozione turistica del Polo Museale Ferroviario di Pietrarsa e dei siti archeologici di Ercolano e di Pompei mediante ricorso a nuovi modelli di raccordi intermodali anche finalizzati al potenziamento delle infrastrutture di protezione civile

PREMESSO CHE

- a) La Regione Campania, nell'ambito delle attività istituzionali di propria competenza, promuove e sostiene iniziative volte alla valorizzazione dei beni culturali e dei siti archeologici presenti sul territorio ed incentiva progetti per il rafforzamento delle attività turistiche, anche con l'utilizzo di risorse a valere su cofinanziamenti Europei;
- b) il Documento Strategico Regionale (DSR) per la politica di coesione 2014-2020 elaborato dalla Regione Campania, in linea con gli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC) in materia di coesione, assume come priorità generale e trasversale la tutela dell'ambiente e del suolo, individuando tra le scelte strategiche l'avvio di significativi e mirati interventi di riqualificazione e recupero urbano, prevalentemente basati sul riuso di suoli e spazi e di risanamento ambientale e urbanistico per il miglioramento della fruibilità delle aree di "fronte mare" delle città portuali;
- c) con Decisione n. C(2015) 8578 dell' 1 dicembre 2015 la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale (di seguito POR) Campania FESR 2014-2020 contenente un elenco indicativo dei Grandi Progetti da notificare alla Commissione nel corso del periodo di programmazione (cfr. art. 37 del Regolamento CE n. 1083/2006);
- d) la Giunta Regionale con deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015 ha preso atto dell'adozione del POR Campania FESR 2014-2020 approvandone i contenuti;
- e) il Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020, in continuità con la precedente programmazione, promuove la rigenerazione del tessuto urbano e sociale della regione, mediante la realizzazione di piani integrati di sviluppo urbano, tra cui si inseriscono azioni di riqualificazione e valorizzazione dei waterfront;
- f) nell'ambito della del Programma POR 2014-2020, a valere sull'azione 7,2,1 dell'obiettivo 7,2 "miglioramento della competitività del sistema portuale ed interportuale" come si evince dal "programma operativo nell'ambito dell'obiettivo investimenti per la crescita

occupazionale”, la Regione Campania ha proposto di finanziare il completamento del Grande Progetto Porto di Napoli e del Grande Progetto Pompei;

- g) il Grande Progetto del Porto di Napoli, in sinergia con un percorso di rilancio della portualità regionale e nazionale, promuove un’azione di riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture portuali, per il potenziamento dei traffici passeggeri e merci;
- h) il [Grande Progetto Pompei](#) nasce da una azione del Governo italiano che, attraverso il decreto legge n. 34/2011 (art. 2), ha inteso rafforzare l’efficacia delle azioni e degli interventi di tutela nell’area archeologica di Pompei mediante la elaborazione di un Programma straordinario ed urgente di interventi conservativi, di prevenzione, manutenzione e restauro ed è stato approvato con decisione comunitaria n. C (2012) 2154 del 29 marzo 2012 e finanziato quale Grande Progetto Comunitario a valere su risorse del Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” FESR 2007-2013 (POIn), riproposto per il completamento anche sulla programmazione PON CULTURA 2014-2020;
- i) il flusso turistico che interessa il Porto di Napoli supera il 6,8 milioni di passeggeri per anno, di cui 1,3 milioni di transiti crocieristici confermando un primato di rilevanza europea ed una posizione di rilievo a livello nazionale nel traffico crocieristico;
- j) una rilevante parte dei flussi turistici che interessano il porto di Napoli partecipa alla formazione dei visitatori dei siti archeologici di Pompei ed Ercolano, attualmente raccordati al porto solo attraverso la Napoli- Salerno;
- k) nell’ambito della richiamata programmazione 2014-2020 la Regione Campania promuove e sostiene i finanziamenti per il completamento delle opere del waterfront di Portici, dal Granatello al Museo di Pietrarsa;
- l) la Fondazione FS ITALIANE (di seguito anche semplicemente “Fondazione”) gestisce, tra le altre attività, il Museo di Pietrarsa a Portici (Napoli) che è uno dei più importanti complessi di archeologia industriale italiana, fondato da Ferdinando II di Borbone nel 1840, ove ha sostenuto e continua a sostenere ingenti investimenti per l’adeguamento e la valorizzazione delle strutture, ospitando anche meeting ed attività congressuali di carattere nazionale ed internazionale, contribuendo così alla fruizione ed alla valorizzazione del percorso urbanistico del c.d. “Miglio d’oro” da Napoli a Portici;
- m) il Museo di Pietrarsa costituisce un grande attrattore turistico e si inserisce tra le opere di completamento del processo di riqualificazione del waterfront di Portici;
- n) Il Museo sorge all’interno della c.d. “Zona Rossa” individuata dal Piano di Emergenza Vesuvio elaborato dalla Protezione Civile Nazionale che privilegia la costruzione di infrastrutture per potenziare le vie di fuga in caso di calamità naturali;
- o) il MIBACT, la Regione Campania e la Fondazione FS Italiane intendono, ciascuno per le proprie competenze, cooperare al fine di migliorare e potenziare gli accessi al Museo di Pietrarsa sia da mare che da terra, sviluppando un progetto integrato per migliorare la mobilità del transito dei turisti tra porto di Napoli ed i poli della filiera turistica della Campania, tra cui i siti archeologici del Museo di Pietrarsa, il sito archeologico di Ercolano e quello di Pompei, potenziando un collegamento intermodale tra collegamenti marittimi e collegamenti su ferro;

- p) la Regione Campania, nell'ottica delle strategie messe in campo dalla Protezione civile Nazionale nell'ambito del Piano di Emergenza Vesuvio, intende utilizzare in caso di emergenza i piazzali del Museo di Pietrarsa, sito in zona rossa, quale punto di raccolta per il trasferimento di persone via mare all'esterno della zona rossa;
- q) la Regione intende incentivare percorsi intermodali alternativi per ridurre il transito su gomma nei raccordi tra Porto di Napoli e siti di Ercolano e Pompei, con notevoli benefici per la riduzione del traffico veicolare e conseguenti benefici di carattere ambientale;

Tutto ciò premesso, l'anno duemilasedici, il giorno del mese di, presso la sede della Regione Campania sita in Napoli, alla via Santa Lucia 81.

TRA

- il **MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO (MIBACT)**, con sede in Roma, in via del Collegio Romano 27, rappresentato dal Ministro p.t. on. Dario Franceschini;
- la **REGIONE CAMPANIA**, con sede in Napoli, alla via Santa Lucia 81 rappresentata dal Presidente p.t. della Giunta regionale on. Vincenzo De Luca;
- la **FONDAZIONE FS ITALIANE**, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n° 1, Codice Fiscale 97741190587 - P. IVA 12518491001, registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Roma n° 938/2013, nella persona del Presidente della Fondazione, ing. Mauro Moretti, nato a in data, domiciliato per la carica presso la predetta sede, in forza dei poteri al medesimo attribuiti con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 2 Luglio 2013 con atto a rogito del Notaio Nicola Atlante del 6 Agosto 2013, Repertorio n.45598, Raccolta n.21814, registrato a Roma 5, il 7 agosto 2013 al n. 13394 Serie 1/T e successiva modifica ed integrazione di cui all'atto a rogito del Notaio Nicola Atlante del 28 Aprile 2014, Repertorio n.48035, Raccolta n.23541, registrato a Roma 5, il 6 maggio 2014 al n. 6602 Serie 1/T di seguito, per brevità, denominata "Fondazione FS" ovvero semplicemente "Fondazione"

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

ARTICOLO 2

Finalità

Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato all'attivazione, tra le Parti che qui sottoscrivono, di una forma di collaborazione e di efficace coordinamento delle azioni necessarie all'avvio del processo di valorizzazione dell'offerta turistica della Campania attraverso il potenziamento di raccordi intermodali tra il porto di Napoli, il polo Museale di Pietrarsa ed i siti archeologici di Ercolano e di Pompei, nonché per il miglioramento degli accessi al Museo di Pietrarsa dalla viabilità comunale di Portici e per il potenziamento delle infrastrutture di protezione civile. In particolare col presente atto le Parti concordano la definizione, in modo programmatico, degli impegni e delle modalità attuative, costituendo il presente atto un momento di assunzione di responsabilità intorno al quale si conforma la volontà comune dei Soggetti sottoscrittori.

Il protocollo d'intesa più specificamente ha per oggetto:

- a) lo sviluppo di azioni coordinate volte alla valorizzazione dell'offerta turistica della Campania, attraverso il potenziamento del Polo museale ferroviario di Pietrarsa quale piattaforma di raccordo tra i flussi provenienti dal porto di Napoli e diretti ai siti archeologici di Ercolano e di Pompei;
- b) il rafforzamento, in sinergia con la protezione civile regionale, delle infrastrutture a servizio del piano di emergenza Vesuvio elaborato dalla protezione civile nazionale anche mediante la realizzazione di opere necessarie a consentire l'imbarco e sbarco di passeggeri presso il piazzale del polo museale di Pietrarsa;
- c) lo sviluppo di sistemi di raccordo intermodale tra il porto di Napoli ed i siti di Ercolano e Pompei, attraverso le infrastrutture disponibili presso il Polo Museale di Pietrarsa, privilegiando i collegamenti marittimi e quelli ferroviari dedicati a promuovere l'accesso ai siti di Pietrarsa, di Ercolano e di Pompei;
- d) il coordinamento delle attività di cui ai precedenti punti con quelle in corso di esecuzione per la riqualificazione del waterfront di Portici richiamate in premessa che hanno come soggetto attuatore il Comune di Portici.

ARTICOLO 3

Soggetto attuatore

Ai fini dello sviluppo delle attività di cui al precedente art. 2 resta designato quale soggetto attuatore la Fondazione, che a tal fine si impegna a designare un Responsabile del Procedimento che curerà le attività di coordinamento anche ai fini della programmazione delle opere da eseguire e delle autorizzazioni da conseguire per l'esecuzione delle stesse.

ARTICOLO 4

Attività di coordinamento e cooperazione

Ai fini dello sviluppo delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione Campania, attraverso l'ufficio di presidenza, segnatamente attraverso l'Ufficio della Programmazione Unitaria, si impegna a cooperare attivamente allo sviluppo delle iniziative anche attraverso il coordinamento di tutti gli uffici di dipendenza della Regione Campania, ai fini di condividere la programmazione delle opere da eseguire e di conseguire tutte le autorizzazioni per l'esecuzione delle stesse,

promuovendo anche un raccordo istituzionale con il dipartimento Nazionale della Protezione Civile, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Ministeri competenti.

La Regione Campania si impegna altresì a verificare la possibilità di sostenere finanziariamente lo sviluppo delle opere aventi impatto sul rafforzamento dei progetti di riqualificazione urbanistica del territorio, di rafforzamento delle infrastrutture di protezione civile e di valorizzazioni del turismo e dei beni culturali, stipulando all'uopo eventuali protocolli aggiuntivi.

La Fondazione si impegna a sviluppare, a propria cura e spese, le attività di coordinamento delle iniziative e delle attività nonché quelle relative alle indagini (rilievi, analisi ambientali, studi meteomarinari, studi di inserimento urbanistico etc.), alla programmazione, alla progettazione ed alla direzione delle opere infrastrutturali, sostenendo anche i costi delle opere di protezione dai marosi del sito museale di Pietrarsa e di potenziamento dei raccordi del polo Museale alla viabilità urbana di Portici.

Per il raggiungimento degli obiettivi comuni di cui al presente Protocollo d'Intesa, le Parti che qui sottoscrivono si impegnano:

- 1) ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per il perseguimento dei compiti prioritari di cui all'articolo 2;
- 2) ad utilizzare, nello svolgimento delle attività di propria competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa;
- 3) a porre in essere ogni azione utile a ridurre i tempi delle progettazioni degli interventi attivando ogni forma di collaborazione possibile, al fine di avviare tempestivamente le fasi attuative del presente protocollo;
- 4) ad incoraggiare un "approccio integrato" della politica di coesione che favorisca non solo la crescita e l'occupazione, ma che persegua anche obiettivi sociali, ambientali e di valorizzazione del patrimonio ambientale;
- 5) a perseguire la sostenibilità delle scelte, ottenuta mediante la concertazione tra i Soggetti pubblici e tra pubblico e privato, in modo da accrescere la legittimazione e l'efficacia delle azioni;
- 6) a rispettare le procedure previste sia dalla normativa nazionale, sia da quella comunitaria, vigenti in materia di progettazione, affidamento ed esecuzione delle opere pubbliche e di interesse pubblico.

Le Parti che sottoscrivono il presente protocollo d'intesa si impegnano altresì ad assumere le iniziative ritenute necessarie, anche mediante la sottoscrizione di specifici protocolli aggiuntivi o attuativi, al fine di garantire il pieno rispetto della legalità, della trasparenza e la prevenzione di tentativi di infiltrazione della criminalità negli affidamenti e nelle relative procedure dei lavori e delle forniture pubbliche a valere sulle risorse di cui al presente protocollo.

ARTICOLO 5

Referenti del protocollo d'intesa

Per il MIBACT il Ministro si riserva di designare entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo un proprio delegato.

Per la Regione Campania il Presidente si riserva di designare entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo un proprio delegato nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza.

Per "il Museo Ferroviario di Pietrarsa" è designato quale referente del protocollo l'Amministratore delegato della Fondazione, Ing. LUIGI FRANCESCO CANTAMESSA .

ARTICOLO 6

Estensione del Protocollo d'Intesa ad altri Soggetti

Il presente protocollo è aperto all'adesione degli Enti interessati all'attuazione delle iniziative nei modi e nei limiti di coinvolgimento considerati opportuni dalle Parti che lo sottoscrivono.

ARTICOLO 7

Decorrenza

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità dimesi dalla data di sottoscrizione eventualmente rinnovabile d'intesa tra le Parti.

Il presente Protocollo decadrà automaticamente qualora, nell'anno successivo alla sottoscrizione, non saranno stati assunti atti attuativi o esecutivi del medesimo.

Letto, approvato e sottoscritto.

NAPOLI Lì, XX.XX.XX

PER IL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ E DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

IL MINISTRO ON. DARIO FRANCESCHINI

PER LA REGIONE CAMPANIA

IL PRESIDENTE ON. VINCENZO DE LUCA

PER LA FONDAZIONE FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

IL PRESIDENTE ING. MAURO MORETTI
